

# INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA

## ENTE

*Ente proponente il progetto:*

**U.I.L.D.M.**  
**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale**  
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova  
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033  
Sito Web [www.uildm.org](http://www.uildm.org)  
Albo Nazionale  
1ª CLASSE  
CODICE: NZ00265

*Dove presentare la domanda:*

**U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Pordenone**  
Via del Parco, 1 – 33074 Fontanafredda (PN)  
Tel. 0434/569888 – E-mail: uildmpordenone@libero.it

## CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

**RIABILITO ERGO SUM: PERCORSI DI RIABILITAZIONE E ASSISTENZA NEL FVG**

*Settore ed area di intervento del progetto:*

Settore "Assistenza" – Area di intervento "Disabili"

*Obiettivi del progetto:*

**L'obiettivo generale** è quello di migliorare l'offerta di servizi assistenziali alle persone distrofiche e favorire la loro mobilità all'interno del territorio di riferimento.

Questo avrà una ricaduta positiva sui beneficiari dell'intervento, cioè sulle loro famiglie e dei contesti in cui sono inserite.

**Lo scopo del progetto** è potenziare l'offerta territoriale di servizi alle persone con distrofia muscolare.

**Indicatori:**

- includere i 3 distrofici che per ora non hanno servizi;
- aumentare le ore medie di assistenza domiciliare offerte;
- aumentare le ore medie di accompagnamento ad attività extra-domiciliari.

Di seguito uno schema degli indicatori che evidenzia la situazione di arrivo in relazione a quella di partenza.

Tabella degli indicatori					
Servizi assistenziali e sociali prioritari	Situazione a inizio progetto		Situazione a fine progetto		% Incremento
	va	%	va	%	
<b>Potenziamento offerta servizi</b>	va	%	va	%	%
Assistenza domiciliare UILDM	21	75%	25	86%	<b>+11%</b>
Persone assistite con l'accompagnamento	21	75%	25	86%	<b>+11%</b>
<b>Potenziamento servizi</b>	Ore medie settimana		Ore medie settimana		%
Assistenza domiciliare UILDM	12		15		<b>25%</b>
Persone assistite con l'accompagnamento	4		6		<b>50%</b>

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:*

Il "Progetto" è stato pensato non solo per offrire servizi eterogenei al disabile, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività ludico ricreative, culturali e sportive, ma anche per dare opportunità ai giovani V.S.C. di fare esperienza sulla disabilità ponendosi come figura "ponte" tra gli operatori professionali previsti per le varie attività progettuali e i destinatari del progetto medesimo.

Il ruolo del volontario del servizio civile occupa un posto di primaria importanza per la realizzazione del presente progetto e, nella misura in cui sarà coinvolto emotivamente, tanto più la sua prestazione sarà di alto livello e acquisterà un maggior valore, divenendo indispensabile e inseparabile nei confronti del disabile che, potrebbe vedere in lui (o in lei) l'amico, l'amica, il fratello, la sorella che tante volte viene a mancare nella sfera affettiva della persona diversamente abile.

Nello specifico, il V.S.C. dovrà essere in grado di "collaborare" nello svolgimento delle attività previste dal progetto, occupando ruoli diversificati, sia in funzione delle attitudini personali, che delle specifiche esigenze di attuazione del progetto. La metodologia d'inserimento dei V.S.C. prevede l'integrazione graduale nelle varie attività, puntando sul senso di responsabilità e di umanità di ciascuno di essi, che deve impregnare ogni loro azione. I V.S.C. saranno sempre coordinati, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, dagli O.L.P. e dai responsabili dell'Associazione.

SERVIZI	AZIONI /ATTIVITÀ	ATTIVITÀ VOLONTARI
Servizio di assistenza	Coinvolgimento utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nella realizzazione dei volantini</li> <li>- Distribuzione dei volantini</li> <li>- Collaborazione nella fornitura di informazioni alle persone interessate</li> <li>- Aggiornamento database utenti</li> </ul>
	Fornitura del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con la Psicologo nella realizzazione ed ottimizzazione dei piani di intervento</li> <li>- Erogazione del servizio di assistenza in collaborazione con gli operatori.</li> </ul>
Servizio di accompagnamento	Coinvolgimento utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nella realizzazione dei volantini</li> <li>- Distribuzione dei volantini</li> <li>- Collaborazione nella fornitura di informazioni alle persone interessate</li> <li>- Aggiornamento database utenti</li> </ul>
	Mappatura risorse territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca web</li> <li>- Verifica accessibilità</li> <li>- Condivisione informazioni</li> </ul>
	Fornitura del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto allo Psicologo nella realizzazione ed ottimizzazione dei piani di intervento per favorire la personalizzazione degli stessi.</li> <li>- Erogazione del servizio di assistenza in autonomia o in affiancamento agli autisti.</li> </ul>

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 annue, minimo  
20 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità a partecipare a soggiorni fuori provincia anche per più giorni consecutivi, uso dei mezzi di trasporto pubblici e della sezione. Disponibilità ad eventuali servizi nei giorni festivi. Disponibilità a prendere alcuni giorni di permesso nella eventuale chiusura estiva e natalizia dell'ente.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Centro Clinico NEMO riconosce e certifica le competenze dei volontari (VEDI ALLEGATO).

Inoltre le sedi d'attuazione interessate rilasceranno una certificazione in merito all'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti conoscenze/competenze/capacità:

- sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con persone in condizioni di disabilità;
- formazione specifica nell'approccio alla persona disabile con patologie neuromuscolari;
- esperienza nella relazione di auto-aiuto;
- esperienza di inserimento nella equipe di operatori di assistenza a disabili;
- conoscenza di tecniche mobilizzazione e postura nella persona disabile con patologie neuromuscolari;
- conoscenza dei servizi territoriali e loro funzionamento;
- capacità di organizzazione di eventi sociali e culturali;
- conoscenza di elementi di comunicazione sociale;
- apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche;
- capacità di progettazione e acquisizione di metodi valutativi;
- approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit

## Contenuti della formazione generale e specifica:

### FORMAZIONE GENERALE

#### Macroaree e moduli formativi

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)

Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell'ente, operatività

## Tecniche e metodologie di formazione previste:

### Metodologia formazione generale

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

*La lezione frontale*: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

*Le dinamiche non formali*: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è

organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

#### *Metodologia formazione specifica*

Con la formazione specifica si intende favorire l'acquisizione di competenze utili per l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.